

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4747 del 02/09/2024
Oggetto	VARIANTE ALLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTO CON PASSERELLE PEDOCICLABILI E PERCORSO CICLOPEDONALE COMUNE: MALALBERGO (BO) E SAN PIETRO IN CASALE (BO) CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE TITOLARE: P3 ALTEDO S.R.L. CODICE PRATICA N. BO23T0126/24VR
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4950 del 02/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno due SETTEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



## **AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** VARIANTE ALLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTO CON PASSERELLE PEDOCICLABILI E PERCORSO CICLOPEDONALE

**COMUNE:** MALALBERGO (BO) E SAN PIETRO IN CASALE (BO)

**CORSO D'ACQUA:** CANALE NAVILE

**TITOLARE:** P3 ALTEDO S.R.L.

**CODICE PRATICA N.** BO23T0126/24VR

### **LA DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021, con particolare riferimento all'incarico di funzione Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana con delega delle funzioni vicarie in

sostituzione e/o in rappresentanza della dirigente in caso di assenza o di impedimento;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

**Vista** l'istanza assunta al protocollo n. PG.2024.98567 del 29/05/2024, Pratica **n. BO23T0126/24VR**, presentata dalla Ditta **P3 ALTEDO S.R.L.** C.F. e P.IVA 11065100965, con sede legale a Milano (MI), Piazza PIO XI n.1, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, con cui viene richiesta la variante alla Concessione di occupazione di area demaniale ad uso attraversamento con passerella pedociclabile e percorso ciclopedonale, in Comune di Malabergo (Bo) rilasciata con Determinazione del Dirigente n. 6830 del 28/12/2023 con scadenza 31/12/2034 alla Ditta **P3 ALTEDO S.R.L.**, per una occupazione così composta ed aggiornata:

- percorso ciclopedonale per complessivi 2.313,55 mq. e di lunghezza 667,12 m., oggetto della Pratica BO23T0126;

- passerella pedociclabile per una lunghezza complessiva di 19,95 m., lungo il Corso d'acqua **Canale Navile**, in Comune di Malalbergo (Bo), oggetto della Pratica BO23T0126;

- passerella pedociclabile per una lunghezza complessiva di 19,95 m., lungo il Corso d'acqua **Canale Navile**, in Comune di San Pietro in Casale (BO) in Via Castellina, **oggetto di variante,**

in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Malabergo (BO) al Foglio **36** Mapp. **1 e 19/p** ed al Foglio **31 antistante** Mapp. **71** e del Comune di San Pietro in Casale (BO) al Foglio **75** Mapp. **40/p**;

**Dato atto che** in data 25/06/2024 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011;

**Considerato che**, la concessione è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette, denominato SIC-ZPS "IT4050024 - ZSC - ZPS - Biotipi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella", e rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

**Preso atto che** la variante richiesta:

- è compresa all'interno dell'Accordo di Programma, APPROVATO CON ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO N. 199 DEL 28.7.2021 E CORRELATA CONVENZIONE ATTUATIVA, STIPULATA CON IL COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE IN DATA 11.11.2021 per l'esecuzione delle opere di Urbanizzazione a cui fanno riferimento gli interventi già compresi nella concessione rilasciata con Determinazione n. 6830 del 28/12/2023, oggetto di variante;

- tale Accordo di programma è stato oggetto di istruttoria VAS/VALSAT all'interno della quale è stata effettuata la pubblicazione delle aree demaniali interessate ed è stato acquisito il parere favorevole sulla VINCA in riferimento al SIC-ZPS "IT4050024", così come dettagliato nella Determinazione n. 6830 del 28/12/2023, oggetto di variante;

**Considerato che l'uso** per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile** a "ponte di strada comunale" e "strada arginale comunale" ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2031 del 28/06/2024 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2024.0121377 del 02/07/2024, **espressa in senso favorevole per la variante richiesta con prescrizioni inerenti:****

- Prescrizioni preliminari alla realizzazione dei lavori,
- Prescrizioni relative alla fase esecutiva,
- Prescrizioni relative alla manutenzione,
- Prescrizioni relative alla fruizione del percorso in sicurezza,
- Prescrizioni di carattere generale,

**qui in toto richiamate, e contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);**

**Preso atto che** il nulla osta riguarda in modo specifico ed esclusivo il percorso ciclopedonale, con la relativa struttura di attraversamento (fondazioni, travi e impalcato). Eventuali attraversamenti realizzati da terzi che dovessero utilizzare la medesima struttura (polifore elettriche, linee fognarie, acquedotti o altro) posati all'interno della sovrastruttura o appodati all'esterno dell'attraversamento, **dovranno essere oggetto di apposita richiesta da parte degli interessati e specificatamente autorizzati con separato atto;**

**Verificato che** sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad **€ 75,00;**
- del canone di concessione per l'anno **2024 rideterminato in € 445,41;**
- dell'adeguamento del **deposito cauzionale** pari ad un importo di **€ 150,54;**

**Preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 05/08/2024 (assunta agli atti con PG.2024.151566 del 21/08/2024);

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto** il D. Lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **P3 ALTEDO S.R.L.** C.F. e P.IVA 11065100965, con sede legale a Milano (MI), Piazza PIO XI n.1, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, **la variante alla concessione di occupazione demaniale ad uso percorso ciclopedonale e passerelle pedociclabili per una occupazione così composta:**

- **percorso ciclopedonale per complessivi 2.313,55 mq. e di lunghezza 667,12 m.;**

- **passerella pedociclabile per una lunghezza complessiva di 19,95 m.,** lungo il Corso d'acqua **Canale Navile**, in Comune di Malalbergo (Bo);

- **passerella pedociclabile per una lunghezza complessiva di 19,95 m.,** lungo il Corso d'acqua **Canale Navile**, in Comune di San Pietro in Casale (BO) in Via Castellina,

lungo il Corso d'acqua **Canale Navile**, in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Malalbergo (BO) al Foglio **36** Mapp. **1 e 19/p** ed al Foglio **31** **antistante** Mapp. **71** e del Comune di San Pietro in Casale (BO) al Foglio **75** Mapp. **40/p**, rilasciata con Determinazione n. 6830 del 28/12/2023



(Pratica B023T0126) e di cui il presente Atto costituisce variante;

**2) di confermare che** la **durata della concessione fino al 31/12/2034**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

**3) di stabilire che** le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

**4) di stabilire che** le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute:**

- nell'Autorizzazione idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna, dell'Agazia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3866 del 22/11/2023 ed allegata parte integrante alla Determinazione oggetto di variante;

- nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna, dell'Agazia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2031 del 28/06/2024 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2024.0121377 del 02/07/2024, espressa in senso favorevole alla variante con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

**5) di stabilire il canone annuale**, per l'uso assimilabile a "ponti di strada comunale" e "strada arginale comunale", calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e

ss.mm.ii., è **rideterminato in € 445,41** per l'**annualità 2024**, importo **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

**6) di stabilire che** i canoni annuali successivi al 2024, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

**7) di stabilire che il Concessionario dovrà:**

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2024, **entro il 31 Marzo** dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito [payer.lepida.it](http://payer.lepida.it) (Pagamenti Online / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

**8) di stabilire che** in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'Art. 51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n. 24;

**9) di stabilire che** la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata in € 445,41=**, ha necessitato di adeguamento dell'importo originariamente versato di € 294,87=, come stabilito nella Determinazione del Dirigente n. 6830 del 28/12/2023 (in riferimento al Procedimento B023T0126), per un

**importo aggiuntivo di € 150,54=, è stato versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

**10) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo** aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

**11) di dare atto** che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

**12) di dare atto che** sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011;

**13) di stabilire che** la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

**14) di inviare** copia del presente provvedimento:

- al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile,
  - al Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane della Regione Emilia-Romagna,
  - al Comune di Malabergo,
  - al Comune di San Pietro in Casale,
  - al Comune di Bentivoglio,
- per gli adempimenti di competenza;

**15) di dare atto** che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la

trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

**16) di dare atto** che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli Ubaldo Cibir;

**17) di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Per Patrizia Vitali**

**firma il titolare dell'incarico di funzione delegato  
Ubaldo Cibir**

## DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la variante di concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **P3 ALTEDO S.R.L.** C.F. e P.IVA 11065100965, con sede legale a Milano (MI), Piazza PIO XI n.1, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**,

### Art. 1

#### Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Canale Navile**

Comune:

- **Catasto Terreni** del Comune di Malabergo (BO) al Foglio **36** Mapp. **1 e 19/p** ed al Foglio **31** **antistante** Mapp. **71**
- **Catasto Terreni** del Comune di San Pietro in Casale (BO) al Foglio **75** Mapp. **40/p**

Concessione di: occupazione demaniale ad uso

- percorso ciclopedonale per complessivi **2.313,55 mq.** e di lunghezza **667,12 m.**;
- passerella pedociclabile per una lunghezza complessiva di 19,95 m., lungo il Corso d'acqua **Canale Navile**, in Comune di Malalbergo (Bo);
- passerella pedociclabile per una lunghezza complessiva di 19,95 m., lungo il Corso d'acqua **Canale Navile**, in Comune di San Pietro in Casale (BO) in Via Castellina (in variante alla Pratica BO23T0126), nell'ambito della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria in prossimità e sulla strada S.P. 20

Pratica n. **BO23T0126/24VR**, Domanda assunta al Prot. n. PG.2024.98567 del 29/05/2024

### Art. 2

#### Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato

nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

### **Art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con

apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

#### **Art.4**

##### **Durata e rinnovo della concessione**

La concessione ha durata **dall'adozione dell'Atto sino al 31/12/2034** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

#### **Art. 5**

##### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

#### **Art.6**

##### **Canone annuo e cauzione**

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

#### **Art.7**

##### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di



concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, L.R. 7/2004.

#### **Art.8**

##### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute:

- **nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3866 del 22/11/2023 ed allegata come parte integrante della Determinazione oggetto di variante;

- **nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2031 del 28/06/2024 e trasmessa al titolare in allegato al presente Atto (**Allegato 1**).

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2031 del 28/06/2024 BOLOGNA

**Proposta:** DPC/2024/2066 del 25/06/2024

**Struttura proponente:** SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE AD USO PISTA CICLABILE  
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI MALALBERGO (BO) E SAN PIETRO IN CASALE (BO)  
DEMANIO IDRICO: FOGLIO 36, MAPPALE 19 FOGLIO 75, MAPPALE 40 PARTE CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE  
RICHIEDENTE: S.A.P. STUDIO ASSOCIATO DI PROGETTAZIONE  
COD. PRATICA BO23T0126/24RN

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

**Firmatario:** DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

**Responsabile del procedimento:** Enrico Mazzini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;
- la D.G.R. 111 del 31/01/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di

transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale”;
- la Determinazione del Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”;
- la D.G.R. n. 380 del 13/03/2023 con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione 2023-2025 (PIAO 2023/2025);
- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi.

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (PG.2023.162844 del 26/09/2023), registrata al protocollo del Settore al Prot. 24/10/2023.0072154.E con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all’istanza di concessione pratica cod. **BO23T0126/24VR**, in favore di:

- **DITTA/SIG:** P3 ALTEDO S.R.L. (C.F. 11065100965)
- **COMUNE:** Malalbergo (BO)
- **CORSO D’ACQUA:** Canale Navile
- **RIF.CATASTALI:** Demanio idrico foglio 36 mappale 19 parte foglio 75 mappale 40 parte

per:

- **Integrazione di occupazione demaniale per realizzazione di un percorso ciclopedonale e attraversamento con ponte**

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza che costituisce parte integrante del presente nulla osta;

Visto il progetto definitivo redatto da P3 ALTEDO S.R.L., consistente nella nuova realizzazione di un percorso ciclopedonale in destra idraulica del Canale Navile e attraversamento con ponte del corso d'acqua;

Preso atto che il progetto prevede la realizzazione del percorso ciclopedonale e manufatto in opera per l'attraversamento del Canale Navile;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tali aree del demanio idrico non alterano negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Nelle more del completamento della procedura di sdemanializzazione e contestuale cessione al demanio idrico soprarichiamata;

#### DETERMINA

di rilasciare a **P3 ALTEDO S.R.L.**, il **nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del R.D. 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **Integrazione occupazione demaniale per realizzazione di un percorso ciclopedonale e attraversamento con ponte**
- **COMUNE: Malalbergo (BO)**
- **CORSO D'ACQUA: Canale Navile**
- **DATI CATASTALI: Demanio idrico foglio 36 mappale 19 parte foglio 75 mappale 40 parte**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

#### **Prescrizioni preliminari alla realizzazione dei lavori:**

1. L'esecuzione delle opere ed interventi per la realizzazione del percorso ciclopedonale nel tratto ricompreso sul sedime dei mappali sopracitati, dovrà iniziare entro un anno dal rilascio della presente concessione, e dovrà terminare entro due anni dalla data di inizio dei lavori.
2. L'inizio di tutti i lavori e la loro ultimazione dovrà essere comunicato con congruo anticipo al Settore scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
3. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere comunicati i nominativi ed i rispettivi recapiti telefonici dei responsabili dei lavori (Responsabile del Procedimento, Direttore dei Lavori, ecc.) a cui fare riferimento durante

l'esecuzione delle opere. Dovranno altresì essere comunicati i nominativi delle imprese che eseguiranno le opere, nonché i nominativi dei rispettivi responsabili.

4. Sono a carico del Concessionario l'identificazione degli eventuali manufatti e reti tecnologiche, sia aeree che sotterranee, presenti nelle tratte interessate dalle lavorazioni ed interferenti con le stesse, nonché tutti gli adempimenti da effettuarsi per lavorazioni da eseguirsi in prossimità degli attraversamenti suddetti, quali comunicazioni alle Società interessate (HERA, ENEL, TELECOM, SNAM, ecc.) in merito alle lavorazioni, tempi e distanze dagli attraversamenti interessati, e tutte le altre informazioni richieste e necessarie agli Enti proprietari di tali reti.

#### **Prescrizioni relative alla fase esecutiva**

5. Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali come riportati negli elaborati grafici allegati all'istanza.
6. L'area di cantiere dovrà essere sita ed organizzata in modo tale da non costituire alcun intralcio al transito sulla sponda arginale, in particolare nelle ore di inattività delle lavorazioni, garantendo sempre e comunque la pulizia in alveo ed il normale deflusso delle acque.
7. Il concessionario dovrà procedere durante i lavori con mezzi e tecnologie idonei in modo da arrecare il minimo disturbo possibile al terreno circostante e da impedire franamenti e scoscendimenti, e sarà obbligato, con spese a proprio carico, alla rimozione di eventuali terreni franati ed al ripristino delle opere danneggiate, nonché al pagamento di eventuali danni arrecati ai proprietari dei terreni circostanti.
8. Durante l'esecuzione dei lavori del percorso ciclopedonale dovrà sempre essere mantenuto un contatto diretto con il Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile distretto Reno al fine di verificare settimanalmente (salvo differenti disposizioni da parte dell'autorità idraulica) ogni possibile interferenza con le attività manutentive in capo al Settore scrivente o con emergenze territoriali che implicino la possibilità di interventi di emergenza.
9. Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, con spese a carico del Concessionario.
10. In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del Concessionario, potrà provvedere il Settore scrivente con recupero delle spese a carico del Concessionario sulla base della vigente normativa in materia.
11. Per la realizzazione del percorso ciclopedonale non si potranno assolutamente prelevare materiali litoidi dall'alveo

del Canale Navile, nel rispetto dell'art. 2 della L.R. n. 17 del 18/07/1991.

12. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Settore scrivente.
13. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione nel suo complesso (piano viabile percorso ciclopedonale, imbocchi, impalcato, piano viabile, parapetti e altri accessori).
14. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
15. Il Richiedente è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area di cantiere al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
16. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Settore può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.

**Prescrizioni relative alla manutenzione:**

17. L'area demaniale in concessione dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da detriti, scarichi o depositi di qualsiasi natura e consistenza.
18. Ad esclusione di quanto espressamente autorizzato con il presente atto, è vietato effettuare da parte del Concessionario qualsiasi lavoro finalizzato ad alterare lo stato delle scarpate, dei rilevati arginali e qualsiasi altra modifica o manomissione delle opere di difesa idraulica esistenti. Tali interventi, se necessari, dovranno essere preventivamente concordati e autorizzati dallo scrivente Settore. In particolare, non potranno essere realizzate ulteriori opere di difesa nei confronti dell'eventuale inondazione del percorso.
19. Lo sfalcio del sedime del percorso e dei margini dello stesso, nonché il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva che fosse considerata d'intralcio o pericolosa per la fruizione del percorso, dovrà essere eseguito a cura e spese del Concessionario. Tali lavorazioni dovranno essere effettuate esclusivamente nei periodi compresi tra il 16 di luglio e il 15 di marzo di ogni anno, salvo quelle finalizzate alla sicurezza del percorso (i.e. abbattimento alberature instabili). Gli interventi di abbattimento di vegetazione arborea dovranno comunque essere formalmente autorizzati dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno Ufficio Territoriale di Bologna, fatte salve le eventuali competenze di altri Enti.
20. Gli interventi relativi alla manutenzione ordinaria del percorso ciclabile al fine di garantirne la transitabilità durante tutto l'anno (in particolare il ripristino di

avvallamenti, buche ed eventuali dissesti sul piano viabile) saranno eseguiti a cura e spese del Concessionario. Analogamente sarà periodicamente effettuata a carico del Concessionario la raccolta di rifiuti abbandonati lungo il percorso, nelle sue immediate vicinanze o gettati in alveo.

21. Il Concessionario dovrà comunicare con congruo anticipo al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno l'intenzione di procedere con gli interventi di manutenzione espressamente autorizzati con il presente atto, anche via email ([stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it)) o PEC ([stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it)), al fine di ricevere eventuali indicazioni operative in merito.
22. Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivo del Concessionario, ivi inclusi eventuali consolidamenti o ricostruzioni di sponda che avessero per unico fine il ripristino o il mantenimento del percorso. Tali interventi dovranno comunque essere preventivamente autorizzati dallo scrivente Settore.
23. Eventuali lavori di manutenzione straordinaria da eseguirsi sull'opera che dovessero avere interferenza con il corso d'acqua dovranno essere oggetto di specifica autorizzazione idraulica da parte del Settore scrivente. Le manutenzioni ordinarie dovranno essere semplicemente comunicate allo scrivente.
24. Sarà onere e cura del richiedente, verificare periodicamente lo stato dell'opera e garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di tutelare oltre che la pubblica incolumità degli utilizzatori, la sicurezza del sottostante corso d'acqua. In particolare, si dovrà provvedere allo sfalcio periodico delle sponde del corso d'acqua per tutto il tratto del percorso ciclopedonale e in corrispondenza dell'attraversamento sia sotto lo stesso estendendo l'intervento per almeno 50,00 m a valle dello stesso.
25. In ogni caso tutte le opere da eseguirsi (rimozione di detriti, scavi, rinterri, risagomature, posa di protezioni, rivestimenti o quant'altro) dovranno essere preventivamente concordate e ottenere specifica autorizzazione idraulica da parte del Settore scrivente.
26. Il concessionario dovrà verificare le condizioni meteo sul sito internet <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> e con previsione di eventi meteorici intensi promuovere il monitoraggio dell'opera.
27. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.



28. Qualunque variante all'opera assentita rispetto allo stato attuale dovrà essere preventivamente autorizzata dal Settore scrivente.
29. Eventuali opere di difesa spondale si volessero installare all'interno dell'alveo a protezione della stessa dovranno preventivamente essere autorizzate dal Settore scrivente.
30. Come indicato in premessa l'autorizzazione al mantenimento dell'attraversamento ha valore esclusivamente nei confronti idraulici. Il richiedente resterà in ogni caso responsabile delle verifiche ed eventuali adeguamenti richiesti dalle vigenti normative sia in merito alle strutture principali (contrafforti e impalcato) che alle strutture accessorie (parapetti, marciapiedi, piano carrabile, barriere di sicurezza, illuminazione, ecc.).
31. Il richiedente dovrà provvedere a rimuovere prontamente ogni eventuale materiale flottante di qualsiasi genere si dovesse depositare sul fondo dell'alveo sotto all'impalcato o sulle sponde in prossimità del manufatto a seguito di eventi di piena così che rimanga sempre la massima luce libera di scorrimento sotto alla struttura.
32. Qualora nel tempo si manifestassero fenomeni erosivi in prossimità delle spalle, sarà cura del richiedente intervenire immediatamente per installare le opportune protezioni spondali sempre previa autorizzazione del Settore scrivente.

**Prescrizioni relative alla fruizione del percorso in sicurezza:**

33. Il percorso ciclo pedonale dovrà attenersi alle normative vigenti che disciplinano la materia. L'utilizzo del percorso ciclopeditone sarà esclusivamente riservato a pedoni o a biciclette, ai mezzi dell'Amministrazione e ai mezzi dei soggetti autorizzati, per cui si dovrà provvedere alla realizzazione di un sistema per la dissuasione dell'entrata ad altri mezzi (ad es. sbarre o catene dotate di lucchetti). Tale sistema non dovrà pregiudicare il normale svolgimento sia delle operazioni di sorveglianza, che degli interventi a carattere ordinario o straordinario. Tali sistemi di dissuasione, in quanto non previsti dalla documentazione progettuale, dovranno essere autorizzati dal Settore scrivente.
34. Il Concessionario dovrà adottare tutti i sistemi di sicurezza necessari al fine di garantire l'incolumità dei cittadini e dovrà provvedere al loro mantenimento e funzionamento. Tali sistemi di sicurezza, in quanto non previsti dalla documentazione progettuale, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Settore scrivente.
35. Per quanto specificato ai punti precedenti, il Concessionario dovrà provvedere, direttamente o indirettamente tramite le strutture preposte delle Amministrazioni comunali, all'aggiornamento dei Piani di Protezione Civile locali, affinché le modalità di salvaguardia dei fruitori del percorso

ciclopedonale siano congruenti con le procedure di sicurezza previste dai piani di protezione civile.

36. Dovrà essere adottata e riportata tramite apposita segnaletica una normativa d'uso che regoli l'accesso a persone adulte o a bambini accompagnati, che evidenzii altresì i potenziali pericoli derivanti dall'uso del percorso in condizioni climatiche sfavorevoli, (nebbia, forti piogge, ecc.). Il Concessionario resta comunque l'unico responsabile dell'incolumità degli utilizzatori del percorso da esso gestito. Questo Settore resta pertanto completamente sollevato da ogni responsabilità connessa ad eventuali incidenti che dovessero verificarsi lungo il percorso.
37. Tutti gli elementi di segnalazione (anche a fini turistici), sicurezza, ecc. prima dell'installazione dovranno essere concordati ed autorizzati da questo Settore e non dovranno mai essere di intralcio alle attività operative per la sicurezza idraulica del corso d'acqua.

### **Prescrizioni di carattere generale:**

38. Il presente atto è redatto unicamente nei riguardi idraulici di competenza, fatti comunque salvi i diritti di Terzi e/o di altri Enti nei confronti dei quali il Comune dovrà acquisire eventuali pareri o autorizzazioni, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
39. Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del Concessionario.
40. Il Richiedente assumerà a sé la custodia del bene oggetto del presente nulla osta ai sensi dell'ex art. 2051 del Codice Civile, nonché di ogni pertinenza/dotazione funzionale o strumentale al suo utilizzo oltre che la sorveglianza del bene medesimo.
41. Se nel corso della realizzazione dei lavori o durante il periodo della Concessione, fosse necessario apportare varianti alle opere autorizzate, il Concessionario è tenuto a richiedere preventivamente l'approvazione da parte dello scrivente Settore.
42. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione ed efficienza e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Settore scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità. Gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica, sono ad esclusivo e totale carico del Concessionario.
43. Sono a carico del Concessionario tutti gli eventuali oneri derivanti dalla raccolta e trasporto a rifiuto dei materiali

di risulta provenienti dalle lavorazioni effettuate in fase di costruzione del percorso e nella necessaria gestione e manutenzione.

44. Il Concessionario è responsabile di eventuali danni provocati alle persone ed alle opere idrauliche, manufatti di varia tipologia, reti tecnologiche ed infrastrutture, ecc., durante le lavorazioni e per l'intera durata della concessione. Il Concessionario è altresì l'unico responsabile per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione concedente.
45. Il ripristino di eventuali danni arrecati al percorso ciclopedonale da parte di soggetti autorizzati, durante lo svolgimento delle attività ordinarie e/o straordinarie per la gestione degli aspetti idraulici saranno a carico del Concessionario.
46. In caso di manutenzione ordinaria e straordinaria del corpo fluviale (adeguamenti, diaframature, ecc.), il Settore scrivente potrà chiedere con spese a carico del Concessionario, la demolizione totale o parziale dell'opera assentita e l'allontanamento del materiale di risulta.
47. Il ripristino di eventuali danni arrecati nelle aree concessionate durante gli eventi di piena (che possono anche avere frequenza annuale) al percorso o ad installazioni per la fruizione dello stesso, quali panchine, giochi e/o segnaletica, sono a totale carico del Titolare della Concessione. In particolare, il Concessionario dovrà provvedere alla eliminazione di tutti i materiali messi in opera per la realizzazione del percorso, che fossero eventualmente trascinati a valle durante una piena, nonché alla rimozione di tronchi e dei depositi di materiale eventualmente accatastato, trasportato dall'acqua, solo per quanto riguarda le aree occupate dal percorso ciclopedonale.
48. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Settore può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
49. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente.

di dare atto che:

- Il nulla osta è rilasciato in quanto il Richiedente ha espresso preciso interesse alla esecuzione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Settore scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il presente nulla osta riguarda in modo specifico ed esclusivo il percorso ciclopedonale, con la relativa struttura di attraversamento (fondazioni, travi e impalcato). Eventuali attraversamenti realizzati da terzi che dovessero utilizzare

la medesima struttura (polifore elettriche, linee fognarie, acquedotti o altro) posati all'interno della sovrastruttura o appodati all'esterno dell'attraversamento, dovranno essere oggetto di apposita richiesta da parte degli interessati e specificatamente autorizzati con separato atto.

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Settore, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**